

Tute blu e amicizia nel romanzo "rock" di Massimo **Boddi**

Il nuovo lavoro del piombinese

Piombino A trent'anni dallo storico sciopero dell'acciaio a Piombino, il nuovo romanzo del piombinese Massimo Boddi, "Gli scarafaggi non si nascondono in casa", racconta le vicende di quattro amici ventenni un po' sbandati e ricorda l'eroica mobilitazione degli operai che ha animato le cronache locali e nazionali nell'inverno "caldo" a cavallo tra il 1992 e '93.

La musica è parte integrante della storia, «è in tutto il romanzo, alle volte presente, alle volte solo evocata, in grado di avvolgere il racconto e farlo andare in direzioni diverse di volta in volta. Boddi è bravo, tagliente, romantico, vuole bene ai suoi personaggi e gli dà vita in maniera esemplare», scrive nella prefazione il giornalista e critico musicale, Ernesto Assante.

«Si può scrivere un romanzo rock ambientato a Piombino? Ha un senso? - si chiede Assante nella prefazione - Sì e Massimo Boddi ce lo dimostra con questo suo pregevolissimo lavoro».

Ambientate a Piombino, nel bel mezzo della crisi che ha colpito l'acciaieria toscana, le

scorrazzate dei quattro amici s'intrecciano alle battaglie operaie che hanno visto la città al fianco delle tute blu. Nonostante le pazzie giovanili, sanno chi sono e da dove vengono. Cercando di scoprire dove andranno, fanno fuori falsità, arroganza, pregiudizi che si annidano dietro l'angolo e, talvolta, diventano la metafora stessa della corruzione morale dell'Italia.

Foto: P. G. / Contrasto



Massimo Boddi